

IL MARE

Di Osvaldo Gaiotto

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 6 febbraio 2005

Luglio 1965

Il caldo in luglio è opprimente. Il sudore gocciola fin sulle labbra. Le giornate, nei campi, sono lunghe. C'è da sudare, lavorare e sudare ancora e il sole non tramonta mai. I pochi gelsi offrono un'ombra preziosa per appisolarsi un attimo e riprendere fino al calar del sole. La pelle, quella poca scoperta, brucia!

A Luglio in campagna, non si va al mare, si va in montagna!

“*Cit, duman, 'nduma al mar!*” esclama orgogliosa la nonna, cercando nel mio volto la sorpresa,

Lo sguardo, affatto contento di papà, se ne starebbe volentieri sotto il gelso, le fa aggiungere: “*Antuca co' c'ha vda 'l mund, 'il cit*”.

Non è ancora l'alba. La 600, nuova fiammante, pronta con i panini e i fazzoletti... si parte presto per evitare il caldo soffocante.

La campagna scorre... Carmagnola, Cavallermaggiore, Mondovì.

Prima tappa il santuario. E' d'obbligo. L'acqua del radiatore non bolle! Meno Male! Si continua! Ecco i primi tornanti. Ceva. Ora si sale, su fino in cima al colle dove si fa una tappa forzata. Ora l'acqua bolle, sì. Non ce la faremo mai ad arrivare a Spotorno! Papi mi rassicura. “Aspettiamo che si raffreddi il motore *e poi si va*. E' tutta discesa da qui fino a Spotorno!”

Man mano che si scende la tensione sale; scrutiamo oltre le montagne a cercare il mare, per gridare per primi: mare, mare!

“*L mar, vardlo là, cit*” urla la nonna, strappandomi dal torpore nel quale le continue curve mi avevano gettato.

Azzurro profondo e poi una linea retta e il cielo terso. Qua e là lievi increspature, puntini bianchi, le vele, pace, immensità.

Ogni tanto, solo montagne e poi alla curva successiva di nuovo il mare, e finalmente la spiaggia, l'acqua che si frange sugli scogli, gli spruzzi, le onde che mi bagnano, l'acqua che mi sfiora le labbra. Salato... *curioso*... salato.

“E laggiù cosa c'è?”

“Altri paesi, altre spiagge, altra gente”

“Davvero? Strano, strano, ma bello!”

Estatì sempre torride si susseguono, mentre le 600 spariscono per lasciare il posto alle 1100 e con loro a sempre più autostrade, ad ombrelloni, a fattori di protezione per ogni tipo di pelle...

E le spiagge che si intasano costringono a spostarsi sulle barche *e poi si va*, sulle spiagge esotiche a scoprire quello che a Spotorno non trovi più.

Novembre 1995

La Punto è parcheggiata sul lungomare di Spotorno. La sosta è finalmente libera. Qualche bimbo accompagna coppie di anziani. Uccelli, in cerca di cibo, saltellano sulla spiaggia deserta, sgombra dalle file di ombrelloni. Solo una pizzeria è aperta. Il sole è ancor alto, la giornata tiepida, ideale per indugiare, dopo una passeggiata sulla battigia, seduti, di fronte al molo.

Ascoltiamo l'acqua che si frange sempre uguale come un mantra, sulla scogliera.

In lontananza alcune navi... le osservo.

Si avvicinano poco a poco fin quasi a toccarsi. Vedo le persone che dai ponti si salutano. Chissà dove sono diretti? Per un attimo intuisco i loro pensieri.

Coppie giovani in cerca di vita, coppie anziane attratte dal vortice dell'acqua.

Si scambiano sorrisi, finché altro non vedono che le luci di segnalazione verdi e rosse delle navi, compagni di viaggio per qualche istante, per qualche ora o forse più. Non sanno dove gli altri andranno, né se li ritroveranno, inghiottiti infine dall'oscurità del mare, madre che tutto contiene matrigna che inghiotte ogni cosa; onde che vanno, vengono, bonacce, tempeste, bottiglie di speranza lanciate in un immenso ventre, messaggi ritrovati dopo lustri, segnali di addio, di ritorni e di abbracci.

Il sole è scomparso. In qualche landa lontana, qualcuno su uno scoglio aspetta che l'orizzonte si tinga di rosso. L'aria si è fatta più pungente. Ci abbracciamo. Qualcuno strattona vivacemente i nostri cappotti.

“Va bene, ancora una corsa, ancora un paio di conchiglie... *e poi si va...*”

Cascina Macondo

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com